FONDAZIONE
EDMUND MACH
dal 1874

Fondazione Edmund Mach

- FEM -

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

EX D.LGS. N. 231/2001

- Allegato A -

ANALISI AMBIENTALE

Adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione della Fondazione Edmund Mach n. 46 del 30 ottobre 2025, con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2026.

Tale Modello aggiorna il precedente Modello di organizzazione, gestione e controllo, il cui testo nella sua versione originaria (comprensiva di tutti gli aggiornamenti e le integrazioni *medio tempore* intercorsi) resta reperibile al seguente link della sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale della Fondazione:

https://trasparenza.fmach.it/Amministrazione-Trasparente/Disposizioni-generali/Atti-generali/Atti-amministrativi-generali/Modello-di-Organizzazione-Gestione-e-Controllo-ex-D.-Lgs.-231-2001-MOG/ARCHIVIO

FONDAZIONE
EDMUND MACH
dal 1874

Sommario

PREMESSA – L'ORGANIZZAZIONE DELLA FONDAZIONE EDMUND MACH. 3
1. PRESIDENZA 3
2. DIREZIONE GENERALE 3
3. LE RIPARTIZIONI 4
3.1. Ripartizione Organizzazione e Risorse Umane (RORU). 4
3.2. Ripartizione Contabilità, Finanza e Controllo (RCFC). 4
3.3. Ripartizione Patrimonio, Contratti e Affari generali (RPCA). 5
3.4. Ripartizione Sistemi Informativi e Tecnologie di Comunicazione (RSITC). 5
4. I CENTRI 5
4.1. Centro Istruzione e Formazione (CIF) 5
4.2. Centro Ricerca e Innovazione (CRI) 6
4.3. Centro Trasferimento Tecnologico (CTT) 6

PREMESSA – L'ORGANIZZAZIONE DELLA FONDAZIONE EDMUND MACH

Ai sensi dello Statuto (art. 17), la FEM si avvale di una struttura organizzativa flessibile e funzionale ai propri fini istituzionali e statutari definita dal Consiglio di amministrazione con apposito regolamento. Al vertice di tale struttura, sotto l'indirizzo della Presidenza, opera la Direzione generale che coordina un assetto organizzativo caratterizzato da Strutture amministrative funzionali (c.d. Ripartizioni) e Centri operativi deputati alle funzioni istituzionali, tutte costituenti strutture di primo livello affidate alla guida di un Dirigente ed articolate di norma in più strutture di secondo e/o terzo livello.

L'allegato A al Regolamento di organizzazione e funzionamento (ROF), a cui si rinvia, definisce in dettaglio l'articolazione della struttura della FEM, le denominazioni delle strutture e l'assegnazione delle relative competenze. Tale articolazione, tenendo anche conto di quanto previsto nello Statuto, viene ripresa nel presente documento solo nei suoi elementi essenziali e maggiormente rilevanti per il ruolo e la funzione del Modello.

1. PRESIDENZA

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto «*il Presidente è il rappresentante legale della Fondazione sia di fronte a terzi che in giudizio. Egli assicura il regolare funzionamento della Fondazione, svolge funzioni di impulso e coordinamento in conformità agli indirizzi programmatici approvati dal Consiglio di amministrazione. Al Presidente competono tutti i poteri non riservati dallo Statuto ad altri organi e può delegare determinati atti o la cura di particolari settori di attività ai Dirigenti e responsabili di struttura della Fondazione. Convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, determina l'ordine del giorno e dispone l'istruttoria degli atti. Al Presidente competono tutti i poteri di sovrintendere all'ordinaria e straordinaria amministrazione. Propone al Consiglio l'approvazione dei documenti programmatici di cui all'art. 20, del bilancio di esercizio, della relazione annuale sull'attività svolta, la nomina del Direttore generale e dei Dirigenti, nonché del Comitato scientifico (…)*».

La Presidenza svolge funzioni di promozione delle attività della FEM e di coordinamento delle stesse in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del ROF. Al suo interno possono essere collocate attività di attuazione diretta degli indirizzi del Consiglio di amministrazione o individuate come strategiche.

Come si evince dall'Allegato A del ROF e dall'organigramma ivi riportato, afferiscono alla Presidenza l'**Unità Prevenzione della Corruzione e Trasparenza**, struttura operativa a supporto delle attività del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, e l'**Ufficio Comunicazione e relazioni esterne**.

Afferiscono inoltre alla Presidenza le funzioni di **coordinamento delle attività di sviluppo delle reti di ricerca ed innovazione** e delle **iniziative con gli enti di sistema e il territorio**. Infine, risponde direttamente al Presidente e al Consiglio di amministrazione il **RSPP** della FEM.

2. DIREZIONE GENERALE

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 17, comma 2, e dell'art. 18 dello Statuto, il Direttore generale ricopre il ruolo di vertice della struttura organizzativa della Fondazione, con il compito di assumere la visione unitaria degli indirizzi e degli obiettivi varati dal Consiglio di amministrazione e dal Presidente e di rispondere della loro attuazione complessiva.

A tal fine, il Direttore generale, garantendo la maggiore efficienza, l'economicità ed efficacia delle risorse impiegate nelle attività della FEM, svolge funzioni di coordinamento nei confronti delle strutture in ordine al perseguimento degli obiettivi e all'attuazione dei piani e programmi istituzionali.

Ciò è ribadito con ulteriore grado di dettaglio nel ROF ove (art. 15) si evidenzia che il Direttore generale esegue le deliberazioni e attua gli indirizzi dettati dal Consiglio di amministrazione, assume la visione unitaria degli indirizzi e degli obiettivi adottati dal Consiglio di amministrazione e dal Presidente e risponde della loro attuazione complessiva. Inoltre, svolge funzioni di guida, coordinamento ed impulso nei confronti dei Dirigenti delle strutture, in ordine al perseguimento degli obiettivi e all'attuazione dei piani e dei programmi e si occupa del controllo degli atti attinenti alla funzionalità amministrativa e gestionale.

Come si evince dall'Allegato A del ROF e dall'organigramma ivi riportato, dipendono dalla Direzione generale i **Centri** e le **Ripartizioni** e vi afferiscono, con dipendenza diretta, le seguenti strutture: l'**Ufficio Supporto legale**, l'**Unità Salute, sicurezza e ambiente** e l'**Azienda agricola**.

Quest'ultima struttura, caratterizzata da particolare autonomia nella gestione delle risorse umane, economiche e finanziarie e particolare responsabilità nella tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro nonché della normativa sulla tutela dell'ambiente, si occupa di garantire sostegno operativo alle attività di sperimentazione scientifica e di ricerca, di trasferimento tecnologico e didattica della FEM e di curare le attività produttive e commerciali in ambito agricolo della Fondazione. Ispirando la sua azione ai principi di sostenibilità ambientale ed economica, l'Azienda agricola opera attraverso le seguenti sotto-articolazioni: l'**Unità Coltivazioni** e l'**Unità Cantina**.

3. LE RIPARTIZIONI

3.1. Ripartizione Organizzazione e Risorse Umane (RORU)

La RORU è la struttura di primo livello deputata alla gestione dell'organizzazione (presidio in merito all'articolazione delle strutture e delle relative preposizioni) nonché dell'amministrazione delle risorse umane della FEM, assolvendo – fra l'altro – le funzioni di reclutamento e selezione del personale, gestione degli aspetti retributivi e previdenziali, formazione e sviluppo del personale, welfare aziendale, gestione dei procedimenti disciplinari e del contenzioso in materia di risorse umane, cura delle relazioni sindacali e presidio in merito alla contrattazione collettiva.

Alla RORU compete altresì la tenuta dei rapporti con le strutture della Provincia autonoma di Trento competenti in materia di organizzazione e personale.

Come si evince dall'Allegato A del ROF e dall'organigramma ivi riportato, afferiscono alla RORU le seguenti strutture: l'**Ufficio Assunzione e gestione risorse umane**, l'**Ufficio Gestione paghe e presenze**, l'**Ufficio Sviluppo risorse umane**.

3.2. Ripartizione Contabilità, Finanza e Controllo (RCFC)

La RCFC è la struttura di primo livello a presidio degli aspetti finanziari e amministrativi della FEM, responsabile della gestione amministrativo-contabile e del coordinamento dei processi di elaborazione dei documenti programmatici, del bilancio d'esercizio, della relazione annuale sull'attività e delle chiusure periodiche infra-annuali.

Tale struttura – oltre a gestire i rapporti con la Provincia Autonoma di Trento in merito agli adempimenti amministrativo-contabili – garantisce le valutazioni di natura economica e patrimoniale dell'Ente in coerenza con i principi contabili e con il Regolamento di contabilità e per il patrimonio e coordina i processi di rendicontazione economico-finanziaria dei progetti di ricerca.

Come si evince dall'Allegato A del ROF e dall'organigramma ivi riportato, afferiscono alla RCFC le seguenti strutture: l'**Ufficio Amministrazione**, l'**Ufficio Pianificazione e controllo** e l'**Unità Rendicontazione**.

3.3. Ripartizione Patrimonio, Contratti e Affari generali (RPCA)

La RPCA è la struttura di primo livello che – oltre a svolgere le funzioni di supporto al Presidente nella segreteria degli organi collegiali di governo e nell'assolvimento dei relativi adempimenti documentali – gestisce le risorse immobiliari della FEM e la loro manutenzione nonché l'approvvigionamento di lavori, beni e servizi attraverso le procedure ad evidenza pubblica previste *ex lege* al cui rispetto la condotta della FEM è informata in ragione della sua natura di organismo di diritto pubblico.

La RPCA presidia altresì l'aggiornamento degli atti regolamentari della FEM in coordinamento con le altre strutture e cura l'archiviazione e conservazione degli atti negoziali perfezionati dalle varie strutture in esecuzione delle rispettive funzioni e competenze.

Come si evince dall'Allegato A del ROF e dall'organigramma ivi riportato, afferiscono alla RPCA le seguenti strutture: l'**Ufficio Appalti, servizi e contratti**, l'**Ufficio Tecnico e patrimonio** e l'**Unità Manutenzioni**.

3.4. Ripartizione Sistemi Informativi e Tecnologie di Comunicazione (RSITC)

La RSITC è la struttura di primo livello responsabile dello sviluppo dei sistemi informativi della FEM, delle sue piattaforme tecnologiche e dei suoi servizi. Tale struttura fornisce supporto e linee di indirizzo alle strutture della Fondazione per le necessità inerenti all'informatizzazione, l'automazione e la comunicazione, occupandosi – fra le altre incombenze istituzionali – del compito di presidiare le problematiche di cyber security e le attività di gestione e sviluppo delle piattaforme di sicurezza interna e perimetrale dell'Ente.

Inoltre, alla RSITC afferisce il compito di curare e gestire il patrimonio bibliografico ed i servizi informatizzati, per l'accesso a dati e risorse informative della FEM.

Come si evince dall'Allegato A del ROF e dall'organigramma ivi riportato, afferiscono alla RSITC le seguenti strutture: l'**Unità Infrastrutture e piattaforme tecnologiche**, l'**Unità Sistemi informativi e servizi** e l'**Ufficio Biblioteca**.

4. I CENTRI

4.1. Centro Istruzione e Formazione (CIF)

Come previsto dalla l.p. 2 agosto 2005 n. 14 del 2005, dallo Statuto della FEM e dalla l.p. 7 agosto 2006 n. 5, il CIF organizza e cura l'esecuzione delle attività di istruzione e di formazione nelle materie agrarie, agroalimentari, ambientali e forestali collegate alla realtà territoriale del Trentino, attraverso un'offerta formativa di istruzione tecnica e professionale di secondo ciclo, nonché di formazione, alta formazione e qualificazione professionale. La proposta formativa del CIF è rivolta a giovani in età scolare che

intendono acquisire un titolo di studio nel settore specifico di riferimento nonché di alta formazione e considera anche la formazione permanente.

A tale Centro afferiscono le seguenti strutture: il **Dipartimento Comunicazione, sviluppo ed orientamento**, il **Dipartimento Istruzione secondaria tecnica**, il **Dipartimento Qualificazione professionale agricola** e il **Dipartimento Istruzione post-secondaria**.

Il CIF gestisce i servizi ausiliari per l'intera Fondazione.

Al CIF afferisce infine il Convitto, struttura di secondo livello deputata all'ospitalità degli studenti frequentanti i corsi scolastici del Centro. Il servizio di alloggio è affiancato da attività di supporto allo studio, sportive e ricreative.

4.2. Centro Ricerca e Innovazione (CRI)

Il CRI è la struttura di riferimento dell'Ente per lo svolgimento di attività di ricerca e tecnologiche nel rispetto di quanto prevedono la legge istitutiva e lo Statuto. Nel CRI non sono previste organizzativamente strutture di secondo livello e le sopra menzionate attività sono sviluppate attraverso quattro aree tematiche: 1) **Agrosistemi e Bioeconomia**; 2) **Biodiversità, Ecologia e Ambiente**; 3) **Alimenti e Nutrizione**; 4) **Biologia Computazionale**.

Ciascuna area tematica è articolata organizzativamente in unità di ricerca ad alta specializzazione scientifica. Il CRI si avvale di strumentazioni all'avanguardia organizzate in piattaforme tecnologiche e banche del germoplasma che, anche se collocate all'interno delle unità, sono ad accesso ampio e trasversale ed interattive con l'esterno. La funzionalità multidisciplinare del Centro è garantita dall'organizzazione a matrice ed attraverso l'integrazione trasversale di tutte le unità su grandi temi di ricerca.

4.3. Centro Trasferimento Tecnologico (CTT)

Il CTT opera nei comparti agricolo-zootecnico, forestale e ambientale svolgendo attività di sperimentazione, ricerca applicata, saggio e verifica di tecniche e tecnologie utili per l'implementazione di processi produttivi sostenibili dal punto di vista economico, ambientale e sociale.

Il Centro organizza e gestisce le attività di trasferimento tecnologico e di supporto tecnico alle imprese agricole del territorio. La sua struttura organizzativa è articolata in tre Dipartimenti (**Dipartimento Alimenti e trasformazione**, **Dipartimento Innovazione nelle produzioni agrarie e zootecniche**, **Dipartimento Sperimentazione agraria, forestale e ambientale**) che si suddividono in unità a seconda delle aree di competenza ricoperte.

La Direzione del Centro è supportata dall'Unità di Comunicazione tecnica e supporto ai servizi per le attività di sviluppo, comunicazione e organizzazione di eventi tecnici e scientifici e per la gestione della piattaforma informatizzata on-line per le aziende iscritte ai servizi del CTT.